



XXXIV GIORNATA PER LA VITA

I Vescovi Italiani nel messaggio per la XXXIV *Giornata per la Vita* leggono con reale preoccupazione la situazione in cui versa la nostra società. Nell'intero messaggio è evidente l'ansia di comunicare al popolo di Dio le indicazioni di percorsi nuovi, di tracce da seguire per ritrovare forza e speranza di "vita buona" fondata sulla Parola: "Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni". Una lettura reale che mette a nudo la gravità del tempo presente: i problemi che investono la famiglia, in tutte le fasce sociali, la paventata recessione, la crisi che si sente nelle piccole e grandi esperienze del quotidiano familiare e, soprattutto, l'incertezza del futuro per i giovani ed i meno giovani si traducono ogni giorno in una moltiplicata ansia che traspare dai discorsi e dagli atteggiamenti di singoli e di intere comunità. Le parole dei Pastori Italiani rispecchiano i dati oggettivi di questa crisi che vede i giovani "spesso in balia di strumenti creati e manovrati da adulti", incapaci di creare un vissuto in cui «non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso». In queste affermazioni piuttosto che in altre, i Vescovi italiani hanno voluto stigmatizzare la realtà di molti adulti privi di "simpatia per la vita", incapaci di comunicare ai giovani l'entusiasmo, la volontà di percorrere "le strade per sperimentare l'affascinante avventura della vita". Un richiamo netto, preciso, un indice puntato verso coloro che dovrebbero detenere la responsabilità educativa, ma che nel tempo hanno delegato "grandi fratelli", agenzie "altre" disegnando per i giovani un futuro senza radici, perché senza valori e, soprattutto, senza testimoni credibili. Questa XXXIV Giornata per la vita, segna, dunque, una svolta decisiva nel presente della Chiesa italiana, nel decennio dedicato all'educazione volendo ridestare l'attenzione sulla nascita di alleanze educative tra quanti operano al servizio dei giovani e delle famiglie. I Vescovi, in questo messaggio breve ed intenso sollecitano i Cristiani a riprendere in mano il proprio destino, mettendoli in guardia da una pericolosa deriva che non lascia spazio alla speranza, se non si convincono a ripartire rivedendo il loro ruolo alla luce delle esperienze passate, pronti a cambiare, a migliorarsi come adulti e come cristiani, sempre pronti a ricominciare, consapevoli della grande responsabilità che li attende ad ogni ora della giornata e, cosa assai più grave, di cui ognuno dovrà rendere conto: "È tempo di alleanze, ma è anche tempo di revisione coraggiosa, per rimettere mano a progetti e percorsi, avendo dinanzi a noi la Parola, imparando con semplicità e umiltà, lasciandoci guidare da una fede rinnovata e semplice. Educare alla vita buona del Vangelo è, infatti, in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro che non cessa di educare a una umanità nuova e piena. Egli parla sempre all'intelligenza e scalda il cuore di coloro che si aprono a lui e accolgono la compagnia dei fratelli per fare esperienza della bellezza del Vangelo".

A Napoli, il percorso di questa Giornata per la Vita, domenica 5 febbraio dalle ore 9,30 si concluderà con la S. Messa a piazza Plebiscito alle 12 con ben 70 associazioni e movimenti che difendono e promuovono la Vita. Non è un evento di una lunga mattina: esso è lo sforzo reale e la testimonianza di vere alleanze educative tra persone e progetti di vita a volte molto distanti, ma che trovano gli spazi in cui lavorare insieme, le motivazioni ed i valori comuni in percorsi sperimentati in anni di collaborazione ed amicizia, come una grande famiglia che rivede la sua formazione confrontandosi sui grandi temi della Vita e che ha imparato a programmare ed animare questa Giornata nei mesi precedenti la prima domenica di febbraio: associazioni, movimenti, fondazioni si ritrovano non solo a camminare insieme, ma a condividere valori e speranze per un futuro diverso, improntato alla solidarietà e al bene di tutti. Passeggiare per la via più famosa della città, via Toledo, vuole anche dire testimoniare che è possibile stare insieme, lavorare insieme per il bene comune.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com